

SCHEDA N° 4

INIEZIONI DI MALTA "BASTARDA" PER LA RIGENERAZIONE DEL NUCLEO INTERNO DELLA MURATURA	STATO DI FATTO
--	----------------

PATOLOGIA DEL DEGRADO

Il nucleo interno delle murature del sistema difensivo è composto da un conglomerato ottenuto dall'impasto di terreno e pietrame naturale locale di diversa pezzatura e natura.

DESCRIZIONE

L'intervento consiste nel far penetrare la miscela legante in pressione o per colo, a seconda dello stato di degrado della muratura, nei vuoti presenti in modo da ripristinare o migliorare le caratteristiche meccaniche del nucleo interno del paramento murario.

Le miscele devono essere confezionate con particolare attenzione in relazione al supporto in esame. In generale devono essere antiritiro (a ritiro compensato) e devono garantire una compatibilità chimico-fisico-meccanica con gli elementi esistenti (malta e inerti).

La finalità dell'intervento è l'aggregazione dell'apparato murario mediante riempimento dei vuoti e delle discontinuità interne.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

1. Preparazione della parete attraverso pulizia e messa a vivo del paramento murario attraverso la rimozione di ogni genere di rivestimento fatiscente, in distacco o semplicemente non dotato di adeguate caratteristiche meccaniche.
 2. Stuccatura delle fessure e delle lesioni in modo da evitare la fuoriuscita della miscela durante le operazioni di iniezione.
 3. Perforazioni orizzontali nei giunti di malta del diametro 16-24 mm, profondità adeguata e asse leggermente inclinato verso il basso, aventi distanza di 80-120 cm uno dall'altro. I fori devono formare sulla superficie della muratura un reticolo verticale e orizzontale regolare.
 4. Posizionamento nelle perforazioni di iniettori e successivo lavaggio in modo da eliminare eventuali detriti e da saturare la muratura evitando l'assorbimento di questa del materiale iniettante.
 5. Iniezione della miscela secondo la tecnica definita: per pressione, per gravità, per depressione. L'iniezione avviene a partire dai tubi di iniezione posti a quota più bassa, fino al refluento della boiaccia fluida dai tubi adiacenti o superiori. Vengono quindi chiusi i tubi di iniezione dai quali fuoriesce materiale fluido e si passa a iniettare in quelli superiori fino all'estradosso della muratura.
- Dopo 2-3 giorni dalla prima iniezione, se necessario, si può eseguire un secondo reticolo di fori al centro del primo (intermedi a quelli precedenti per realizzare un ulteriore riempimento della muratura con la stessa procedura del primo).
6. Rimozione degli iniettori e chiusura dei fori.

